

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4323 del 29/08/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Comune di San Giovanni in Marignano (RN) - sito presso ex Ditta MC S.R.L.. Approvazione della proposta di aggiornamento della Caratterizzazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4535 del 29/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove AGOSTO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. Comune di San Giovanni in Marignano (RN) - sito presso ex Ditta MC S.R.L., Via degli Olmi n.79. Approvazione della proposta di aggiornamento della Caratterizzazione.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare il Titolo V della Parte IV - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge n.56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015, inerente alla riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia, ed in particolare gli articoli 14 e 16 con i quali la Regione assegna all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Premesso che:

- a seguito dell'evento accidentale verificatosi in data 17.06.2012, causato dalla mancata applicazione delle misure di sicurezza previste per le operazioni di dismissione degli impianti galvanici nello stabilimento della ex Ditta MC S.R.L. (attività lavorativa cessata già dal 2010, a tutt'oggi "MC S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE", C.F./P.IVA 02000860417), localizzato nel comune di San Giovanni in Marignano, Via degli Olmi n.79, è stato avviato il procedimento di bonifica istituito ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 a carico del titolare Paolini Giuseppe;
- trattandosi di sversamento di una soluzione di anidride cromica, con flusso in parte drenato dal pozzo di approvvigionamento idrico ubicato all'interno del capannone, accertata la presenza di Cromo esavalente in falda, la Ditta ha posto in essere alcune misure di messa in sicurezza di emergenza, consistenti essenzialmente nel lavaggio delle superfici contaminate con rimozione della soluzione dispersa, nello svuotamento delle vasche all'interno del capannone e conferimento a smaltimento dei rifiuti liquidi, nello spurgo forzato e successiva attivazione dal 16.01.2013 di un sistema di emungimento dal pozzo aziendale, con trattamento chimico-fisico delle acque e conseguente scarico in pubblica fognatura;
- la situazione è stata sin da subito oggetto di particolare attenzione, in quanto l'area di pertinenza del sito aziendale ricade all'interno dell'area di rispetto di un pozzo ad uso idropotabile, il pozzo V3, come definito all'art. 3.7 del PTCP della Provincia di Rimini, e inoltre dalle tavole allegate alla relazione di quadro conoscitivo del sistema ambientale del PTCP, si evince che l'area su cui insiste l'impianto rientra in area di ricarica indiretta della falda Settore B;
- riguardo alla potenziale contaminazione di suolo e sottosuolo, nel dicembre 2012 la Ditta ha effettuato l'asportazione della pavimentazione esterna al capannone e rimosso la pavimentazione e i sottoservizi presenti all'interno del capannone, ed ha eseguito i campionamenti del terreno in contraddittorio con ARPA, ricercando i parametri analitici di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. n.152/2006 (Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame; Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri, Fluoruri);
- sono stati campionati i terreni nei 18 saggi di scavo previsti nel Piano di indagine preliminare, i cui esiti analitici hanno evidenziato non-conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) in corrispondenza di 6 saggi di scavo. A seguito di tali risultanze analitiche la Ditta ha proceduto a rimozione del terreno ed al conseguente campionamento dei terreni di fondo scavo;

- poiché i campioni prelevati in corrispondenza dei sondaggi S17 ed S20 sono risultati ancora non-conformi, la Ditta ha realizzato un ulteriore approfondimento delle aree di scavo e nell'ottobre 2018 sono stati prelevati 2 campioni di terreno in corrispondenza del fondo scavo. L'analisi del terreno in S17 ha restituito un valore di poco superiore alle CSC per il parametro Nichel (per siti su aree ad uso commerciale ed industriale), mentre l'analisi del terreno in corrispondenza del sondaggio S20 ha restituito un valore nettamente superiore alle CSC per il parametro Cromo VI;
- in esito a tali risultanze, in data 21.12.2018 è stata eseguita una perforazione a carotaggio in corrispondenza del saggio S20, da cui sono stati prelevati campioni che hanno mostrato una contaminazione piuttosto uniforme su tutta la colonna di terreno, certamente fino ad una profondità di 7 metri dal p.c.;
- riguardo al controllo e monitoraggio della falda freatica nel febbraio 2013 la Ditta ha fatto realizzare 4 piezometri (P1 ubicato a monte del capannone aziendale, P2 e P3 interni all'area di pertinenza aziendale e P4 posto immediatamente fuori) fino alla profondità di 35 metri dal p.c.;
- dalla ricostruzione stratigrafica, desunta dai carotaggi eseguiti per la realizzazione dei 4 piezometri, è stato desunto che gli strati argillosi impermeabili rinvenuti non sono continui, ed inoltre in corrispondenza dei piezometri P2, P3 e P4 si è rilevata la presenza di un potente strato argilloso, ad una profondità compresa fra 18 e 25 metri, non individuato in P1;
- dalle misure freaticometriche ad oggi effettuate è stata rilevata una fluttuazione massima della falda di circa 4 metri fra il periodo di inizio estate (massima altezza) e il periodo di inizio inverno (minima altezza);
- nel luglio 2017 dai controlli eseguiti dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna e dal Servizio territoriale di ARPAE Rimini sulle acque prelevate dai pozzi privati di proprietà di Zangheri Mario e Zangheri Ivano, ubicati rispettivamente in via Malpasso n.929/931 e in via Malpasso n.991, sono stati riscontrati concentrazioni oltre i limiti per i parametri Cromo Totale e Cromo VI;
- nell'ottobre 2017 è stato avviato l'emungimento del pozzo privato di Zangheri Mario, con scarico delle acque emunte nella fognatura mista presente in via Malpasso, nel rispetto della portata limite di accettabilità prescritta dal gestore della pubblica fognatura, ed è stato inoltre predisposto e attuato un piano di controlli e verifiche, con campionamenti a cadenza programmata in pozzi limitrofi per un'area più vasta estensione, tutto ciò anche tenuto conto della presenza a valle dei pozzi acquedottistici, al fine di garantire condizioni di massima sicurezza con riguardo ai rischi sanitari e ambientali;
- nell'atto di approvazione del Piano della Caratterizzazione, n.Det-Amb-2018-3850 del 25.07.2018, è stata prevista sia la realizzazione di un nuovo pozzo e la demolizione del pozzo aziendale con rimozione del terreno circostante, per evitare fenomeni di dilavamento da parte della falda in corrispondenza della camicia del pozzo e dello strato di dreno, sia la realizzazione di un punto di controllo (pozzo P5) della falda in una zona certamente conforme, individuato come PoC;

Dato atto che:

- la Conferenza dei Servizi nella seduta del 21.03.2019 ha constatato la mancata ottemperanza ad alcune disposizioni e interventi decisivi per il prosieguo delle attività previste nel Piano di Caratterizzazione, ed ha concordato e deciso l'esclusione della Ditta dalla prosecuzione delle operazioni di bonifica del sito, e pertanto, ai sensi dell'art.250, c.1 del D.Lgs. n.152/2006, gli adempimenti attesi all'art.242 e seguenti del medesimo decreto, a partire da quella data, sono stati trasferiti in capo al Comune di San Giovanni in Marignano;
- il Comune di San Giovanni in Marignano ha provveduto, di conseguenza, alla realizzazione di quanto previsto nel sopra citato atto n.3850 del 25.07.2018, realizzando inoltre, su richiesta della Conferenza dei Servizi, il pozzo P6 (in prossimità del pozzo P5), quale ulteriore punto di conformità finalizzato al controllo delle porzioni più profonde della medesima falda oggetto di indagine;
- nel 2019 il Comune ha proceduto, inoltre, alla riparazione di alcuni elementi della copertura, al fine di escludere la possibilità di trasporto dei contaminanti in falda per effetto di lisciviazione e infiltrazione ad opera delle acque meteoriche;
- con il provvedimento n. Det-Amb-2020-441 del 30.01.2020 è stata approvata l'analisi di rischio sito specifica e contestualmente un progetto pilota per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente. A tale scopo a febbraio 2020 sono stati realizzati 2 piezometri da 2" (PZ7 e PZ8) fino ad una profondità di 18 metri dal p.c. (con tubo fessurato da -6 a -18 metri dal p.c.) all'interno dell'area aziendale, al fine di definire le reali caratteristiche di deflusso della falda locale, ed è stato posato,

all'interno di apposita perforazione (PI), un tubo da 2" per l'iniezione in falda del prodotto riducente, con valvole di iniezione installate ogni 50 cm nel tratto tra -8 e -18 metri da p.c.;

- come previsto nel progetto pilota per la riduzione del cromo esavalente in falda, il 16.06.2020 è stata iniettata nel punto PI una miscela diluita del prodotto MRC (Metal Remediation Compound) combinata con il prodotto 3-D Microemulsion (3DMe), con monitoraggi da estendere temporalmente a tutto il biennio successivo;
- l'andamento della concentrazione del CrVI, nel biennio 06/2020-06/2022, dimostra che l'iniezione in falda in un solo punto (PI) della specifica soluzione organica riducente si è rivelata da subito efficace nell'abbattimento, sostanzialmente stabile nel tempo, del cromo esavalente in falda ed al riguardo si evidenzia che:
 - nel periodo 04/2022-06/2022, al pozzo "Zangheri Mario" (distante dal punto di iniezione e presumibilmente mai raggiunto dal prodotto riducente) sono state nuovamente rilevate concentrazioni superiori alle CSC nel solo livello più superficiale, tuttavia attese, tenuto conto del previsto periodo di massima efficacia del prodotto riducente e in relazione al modello concettuale adottato;
 - è comunque prevista la realizzazione di ulteriori due punti di iniezione del prodotto riducente sperimentato, come da progetto preliminarmente già valutato conferenza di servizi;

Tenuto conto:

- degli esiti della Conferenza di Servizi del 17.03.2022, riguardanti la documentazione presentata in data 01.02.2022 per il Progetto di Bonifica del sito in oggetto (verbale trasmesso con nota prot.n. PG2022/59504 del 08.04.2022);
- degli esiti del Tavolo Tecnico del 31.05.2022, convocato dalla Regione Emilia-Romagna ai fini istruttori relativamente all'inserimento del sito nell'elenco progetti proposti a finanziamento con fondi del PNRR;

Preso atto che:

- il Comune di San Giovanni in Marignano, con propria nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2022/102051 del 21.06.2022, facendo seguito al tavolo tecnico del 31.05.2022, rileva la necessità di procedere al più presto con la caratterizzazione dei terreni posti all'interno del capannone, al fine di disporre di ogni elemento utile e necessario a una veloce predisposizione del Progetto di bonifica, anche al fine di procedere con l'iscrizione dell'onere reale di cui all'art. 253 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla "procedura di vendita forzata" del bene in atto presso il Tribunale di Rimini;
- i consulenti del Comune di San Giovanni in Marignano, su incarico dello stesso, hanno trasmesso l'elaborato recante "Approfondimento della Caratterizzazione dei suoli", acquisito al protocollo di ARPAE n. PG/2022/119248 del 19.07.2022 (comprensivo della relativa stima economica di tale proposta realizzativa) in cui si propone di eseguire ulteriori sondaggi a carotaggio all'interno del capannone e conseguenti campionamenti e determinazioni analitiche, al fine di delimitare con maggior precisione l'estensione della contaminazione presente nei terreni insaturi e utilizzare i dati che saranno acquisiti per il calcolo delle aree e la determinazione del volume di terreno che dovrà essere sottoposto a successivo progetto e interventi di bonifica;
- nella suddetta proposta si prevede di eseguire 8 sondaggi integrativi a carotaggio continuo, a secco, di diametro minimo 101/127. Non saranno utilizzati fluidi di manovra per evitare di contaminare le carote di terreno da cui saranno prelevati i campioni. Le carote di terreno estratte saranno posizionate all'interno di apposite cassette catalogatrici. I sondaggi saranno identificati da SI1 a SI8 e saranno spinti fino ad una profondità di circa 10-12 metri dal p.c., fino alla frangia capillare. Per evitare trascinalamenti di contaminazione da un sondaggio all'altro e/o alle diverse profondità del sondaggio medesimo, dopo ogni manovra la Ditta incaricata avrà cura di eseguire la decontaminazione della strumentazione di perforazione. Per ogni sondaggio si prevedono 4 campioni: un campione medio composito suolo superficiale (da 0 a -1 m dal p.c.); un campione medio composito di terreno profondo da -2 a -4 m dal p.c.; un campione medio composito di terreno da -6 a -8 m dal p.c.; un campione medio composito terreno di fondo foro (ultimo metro di sondaggio). Complessivamente saranno analizzati 32 campioni di terreno per la ricerca dei parametri della contaminazione;

Considerato che:

- in riferimento alla nota del Comune di San Giovanni in Marignano, acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2022/121655 del 22.07.2022, con la quale lo stesso ha fatto richiesta di parere sulla proposta (elaborata dai consulenti incaricati dal Comune) per l'esecuzione di attività di approfondimento/aggiornamento della caratterizzazione dei terreni all'interno del capannone ubicato nel sito in oggetto, lo scrivente Servizio di ARPAE, con propria nota n. PG/2022/124108 del 26.07.2022, ritenuta non necessaria, tenuto conto di quanto già stabilito nelle precedenti sedute dalla CdS, la convocazione di un apposito Tavolo tecnico o Conferenza di Servizi, ai fini dell'espressione di un parere per l'accoglimento della suddetta proposta del Comune, concordando anche sulla necessità di procedere al più presto con l'appalto e l'esecuzione dell'intervento, ha invitato i componenti della Conferenza di Servizi a trasmettere, entro un termine considerato congruo di 10 giorni lavorativi, le proprie eventuali osservazioni e/o elementi ostativi all'accoglimento della suddetta proposta;

Dato atto che:

- il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, con propria nota n.PG/2022/125811 del 29.07.2022 (SinaDoc 6615/2022) già trasmessa agli Enti, relativamente al documento del Comune di San Giovanni in Marignano per l'approfondimento della caratterizzazione dei terreni, ha ritenuto congruo quanto proposto, dando indicazione di eseguire nei campioni di terreno, oltre alla determinazione della concentrazione del Cromo esavalente, anche la concentrazione del Nichel;
- alla data del presente provvedimento non sono pervenute altre osservazioni e/o elementi ostativi all'accoglimento della suddetta proposta;

Ritenuto che, sulla base di quanto sopra riferito, si possa dare luogo al rilascio dell'atto di approvazione, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento, fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme, in attuazione del D.Lgs. n.152/2006;

Richiamato che, così come definito all'art.242, c.7 del D.Lgs. n.152/2006, il presente atto "*... sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde.*";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

Visto:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, energia e gestione del demanio idrico;
- la D.D.G. n.106/2018, con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la D.D.G. n.96/2019, "Istituzione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022)";
- la D.D.G. n.130/2021 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n.13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2021 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n.130 2021;
- la D.D.G. n.75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n.19/2022, con cui è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

Richiamato il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n.190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Richiamato altresì che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Ing. Fabio Rizzuto, responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAC ARPAE di Rimini;

DISPONE

1. di approvare la proposta del Comune di San Giovanni in Marignano, trasmessa con l'elaborato recante "Approfondimento della Caratterizzazione dei suoli", acquisito al protocollo di ARPAE n.PG/2022/119248 del 19.07.2022, in cui si propone di eseguire ulteriori sondaggi all'interno del capannone e conseguenti campionamenti di terreno e relative determinazioni analitiche dei contaminanti;
2. di prescrivere, sulla base del parere espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE Rimini con nota n.PG/2022/125811 del 29.07.2022, che nei campioni di terreno sia effettuata, oltre alla determinazione della concentrazione del Cromo esavalente, anche la concentrazione del Nichel;
3. di dare mandato di trasmettere, con successiva comunicazione di ARPAE, copia del presente Provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per il procedimento amministrativo in essere;
4. che il Comune di San Giovanni in Marignano provveda alla trasmissione, a tutti gli Enti e/o soggetti interessati, del crono-programma di tale proposta realizzativa, comprensivo anche di un aggiornamento in ordine alla quantificazione economica della determinazione della concentrazione del parametro Nichel;
5. di dare atto che per ARPAE i controlli, necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento, sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE;
6. di provvedere, per il presente Provvedimento, agli adempimenti in materia di trasparenza ed all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
7. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
8. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dott. Stefano Renato de Donato
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.